



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI – BANDI E STAGE - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL**

**numero 7 – 13 aprile 2007**

### BRUXELLES INFORMA

Consiglio agricoltura	Pag. 2
Mais: proposta di compromesso	Pag. 2
Zona di libero scambio UE/Paesi ACP	Pag. 2
Proposta per aumentare il tetto degli aiuti de minimis	Pag. 2
OGM prioritari per la Commissione europea	Pag. 3
OCM Ortofrutta: relazione al Parlamento europeo	Pag. 3
Definizione di "vitello"	Pag. 4
Rivedere il modello agricolo dell'Europa allargata	Pag. 4
Biomassa e bioenergia	Pag. 4
OGM: rinviata l'adozione del regolamento sui prodotti biologici	Pag. 4

### NOTIZIE DALL'EUROPA

Riforma OCM Zucchero	Pag. 5
Condizionalità	Pag. 5
Il biologico in Italia e in Europa	Pag. 6
Vertice Unione Europea-Stati Uniti	Pag. 6
Produzione cerealicola record per il 2007	Pag. 6
Politica di coesione 2007-2013	Pag. 7
Libro verde sugli strumenti di mercato	Pag. 7
Libro verde sullo spazio europeo della ricerca	Pag. 7
Cattura e stoccaggio di CO2 nel sottosuolo	Pag. 7
Life +	Pag. 8
Sviluppo locale	Pag. 8
Altre	Pag. 8

### EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA

PSR Veneto	Pag. 9
Vino e concorrenza estera	Pag. 9
Agroenergie	Pag. 10
Revisione della PAC e uso sostenibile del suolo	Pag. 10
Discriminazioni fiscali inopportune	Pag. 10
Salmonella (1)	Pag. 10
Salmonella (2)	Pag. 11

## **BRUXELLES INFORMA**

---

### **Consiglio agricoltura**

#### ***Pesca e ortofrutta al centro del dibattito della prossima riunione di Consiglio***

Il Consiglio agricoltura del 16 e 17 aprile a Lussemburgo inizierà i lavori dibattendo i punti "Pesca", tra cui la semplificazione e l'etichettatura ecologica dei prodotti ittici. Il dibattito principale verterà comunque sulla proposta di riforma dell'Organizzazione Comune di Mercato nel settore ortofrutticolo, presentata dalla Commissione nello scorso mese di gennaio. Le discussioni riguarderanno essenzialmente due argomenti: il sistema del disaccoppiamento degli aiuti e la gestione delle crisi. Per quanto riguarda il primo aspetto, la Commissione vuole verificare la risposta degli Stati membri relativamente ad un'applicazione generalizzata o meno del disaccoppiamento totale. Molti Paesi hanno infatti già manifestato la propria preferenza per un periodo transitorio che consenta quello che viene definito un "atterraggio morbido" dal vecchio sistema al nuovo che, secondo gran parte degli Stati membri, dovrà essere il disaccoppiamento totale degli aiuti. Per quanto riguarda il sistema di gestione delle crisi, oltre agli strumenti da porre in essere e l'opportunità o meno di prevedere un meccanismo ad hoc, la Commissione chiederà ai Ministri dei 27 Stati membri di posizionarsi rispetto a due problemi fondamentali in questo dibattito: il sistema deve essere compreso nei programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori? Esso deve rimanere accessibile anche ai non membri? Le discussioni proseguiranno con la presentazione da parte della Commissione del rapporto sulla condizionalità ambientale, pubblicato a fine marzo e di cui abbiamo dato notizia nel n. 6/2007 di Veneto Agricoltura Europa. Il consueto appuntamento della colazione di lavoro vedrà all'ordine del giorno la presentazione, da parte del Commissario alla Pesca, Joe Borg, dello stato dei lavori verso la definizione del Libro Verde sulla strategia marittima. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Mais: proposta di compromesso**

#### ***La Presidenza tedesca intende trovare una soluzione alla situazione di stallo in cui si trova il dossier sull'abolizione dell'intervento per il mais***

La Presidenza tedesca dell'Unione Europea presenterà, al prossimo CSA, una proposta di compromesso per uscire dalla situazione di stallo in cui si è venuto a trovare il dossier sull'abolizione dell'intervento per il mais. Per superare lo scoglio della netta opposizione, da parte di alcuni Stati membri, all'ipotesi di totale eliminazione del regime, la Presidenza del Consiglio proporrà un tetto massimo per l'intervento che venga ridotto a zero a partire dal 2009/2010: questo plafond potrà essere aumentato dalla Commissione in situazione di crisi. Permangono ancora pareri negativi, soprattutto di quei Paesi, Ungheria in testa, che vorrebbero rimandare la questione alla *health check*. Intanto si attende anche il parere del Parlamento europeo (approvazione finale attesa per maggio): nonostante inizialmente il relatore fosse orientato per un rigetto totale della proposta della Commissione, sembra che alcuni emendamenti siano volti a raggiungere un compromesso simile a quello della Presidenza. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **DALLA COMMISSIONE EUROPEA**

#### **Zona di libero scambio UE/Paesi ACP**

##### ***Offerto l'azzeramento dei dazi e dei contingenti di importazione sui prodotti agricoli***

La Commissione europea ha annunciato di aver offerto ai Paesi ACP (Africa, Caraibi, Pacifico) l'azzeramento di tutti i dazi e tutti i contingenti di importazione sui prodotti agricoli a partire dal 1° gennaio 2008. Le uniche eccezioni sarebbero rappresentate da un periodo transitorio nei settori dello zucchero e del riso e per alcune esportazioni dal Sud Africa, che continuerebbero ad essere soggette a dazi all'importazione. Questo accordo si inserisce nel quadro degli Accordi di partenariato economico (APE) che sostituiscono i capitoli commerciali dell'accordo di Cotonou del 2000. Il nuovo quadro commerciale equiparerà i Paesi ACP con i Paesi meno sviluppati, che già godono dei vantaggi del libero accesso al mercato UE attraverso l'accordo EBA ("Tutto tranne le armi"). Rimane da risolvere la questione delle regole d'origine: la liberalizzazione, infatti, anche secondo gli stessi Paesi ACP, sarebbe vana se non accompagnata dallo sviluppo di regole che assicurino che siano effettivamente i produttori ACP a beneficiare dell'accesso al mercato UE e che gli stessi Paesi ACP non diventino una semplice tappa di transito per le esportazioni dai paesi terzi, senza beneficio per l'industria locale. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

#### **Proposta per aumentare il tetto degli aiuti de minimis**

##### ***Il massimale individuale degli aiuti dovrebbe passare da 3.000 a 6.000 euro***

La Commissione europea ha adottato un progetto di regolamento inteso ad aumentare il massimale individuale degli aiuti di modesta entità (aiuti de minimis) a favore dell'agricoltura a 6.000 euro per

beneficiario nell'arco di tre anni e il limite massimo complessivo per Stato membro allo 0,6% del valore della produzione agricola. Il progetto precisa inoltre in modo più chiaro il campo di applicazione degli aiuti "de minimis". Questo progetto di regolamento offre agli Stati membri un più ampio margine di manovra per concedere aiuti senza falsare la concorrenza. In virtù del regolamento dell'ottobre 2004 si consideravano finora come aiuti che non falsano o minacciano di falsare la concorrenza gli aiuti al settore agricolo di importo non superiore a 3.000 euro per beneficiario in un triennio e limitati allo 0,3% del valore della produzione agricola di ciascuno Stato membro. La proposta definisce inoltre in modo più esauriente la tipologia degli aiuti che possono rientrare nel suo campo di applicazione. Il progetto di regolamento verrà ora discusso con gli Stati membri, quindi pubblicato nella Gazzetta ufficiale, il che consentirà ai terzi interessati di formulare eventuali osservazioni, successivamente gli Stati membri saranno nuovamente consultati sul testo legislativo. In esito a quest'ampia consultazione e alla luce delle osservazioni pervenute, la Commissione adotterà un regolamento definitivo entro la fine dell'anno. (Fonte: ue)

### **OGM prioritari per la Commissione europea**

***L'Esecutivo intende dare priorità alle azioni svolte in quei settori in cui i vantaggi delle biotecnologie possono portare i maggiori benefici: il comparto agricolo è tra questi***

La Commissione europea ha presentato un rapporto sulla revisione a medio termine della strategia 2002-2010 sulle scienze della vita e le biotecnologie. Il Presidente, José Manuel Barroso, aveva già anticipato nei giorni precedenti come sia intenzione dell'Esecutivo comunitario dare priorità "alle azioni svolte in quei settori in cui i vantaggi delle biotecnologie possono portare i maggiori benefici" e l'agricoltura ne fa sicuramente parte. Secondo l'analisi della Commissione, il potenziale delle biotecnologie nel settore agricolo è enorme, in quanto "mezzo per promuovere la crescita, l'occupazione e la competitività"; lo sviluppo degli organismi geneticamente modificati in agricoltura è dunque una delle priorità dei prossimi anni. Per assicurare un contributo sostenibile al loro sviluppo nel settore primario sarà necessario, innanzitutto, valutare le misure nazionali e regionali in materia di coesistenza tra le diverse pratiche agricole ed i relativi regimi in materia di responsabilità civile. Una volta ottenuto il quadro globale a livello comunitario si potrà pensare ad un'eventuale rivisitazione delle linee guida sulla coesistenza tra colture tradizionali, colture biologiche e prodotti geneticamente modificati, e si dovrà prevedere un sostegno in partenariato con gli Stati membri alla ricerca. Importante sarà anche l'elaborazione di norme specifiche relative all'etichettatura delle sementi. Il passo successivo potrebbe, infine, essere quello della valutazione degli effetti positivi e negativi a lungo termine degli OGM presenti sul mercato, ed i vantaggi e i rischi degli utilizzi industriali e dell'agricoltura molecolare. Allo stato attuale i mangimi, i prodotti per la diagnostica ed i prodotti veterinari sono quelli più coinvolti nel settore delle biotecnologie. La comunicazione della Commissione insiste tuttavia sulla necessità di accelerarne l'evoluzione e sottolinea l'utilizzo potenziale di animali clonati nel settore agroalimentare e di pollami OGM per le sostanze farmaceutiche. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **DAL PARLAMENTO EUROPEO**

#### **OCM Ortofrutta: relazione al Parlamento europeo**

***Il documento dovrebbe essere adottato dalla Commissione Agricoltura il prossimo 7 maggio. Disaccoppiamento e gestione delle crisi i principali punti trattati***

In occasione di un'audizione pubblica al Parlamento europeo sulla riforma dell'OCM Ortofrutta, la relatrice On. Isabella Salinas, ha presentato la propria proposta di relazione che dovrebbe essere adottata definitivamente alla plenaria di fine maggio. Il documento è stato dibattuto, anche attraverso la presentazione degli emendamenti in Commissione Agricoltura e verrà presumibilmente adottato dalla stessa il prossimo 7 maggio. Oltre alla richiesta di un aumento del limite del 4,1% della produzione lorda vendibile per i programmi operativi, i principali punti della relazione si soffermano sul disaccoppiamento e sulla gestione delle crisi. Per quanto riguarda la prima questione, si chiede che venga riconosciuta la facoltà allo Stato membro di optare, per tutti o per alcuni prodotti destinati alla trasformazione, per un aiuto a superficie stabilito dalla Commissione ed integrabile con fondi nazionali. Secondo l'On. Salinas tale aiuto deve essere subordinato alla sottoscrizione di contratti di trasformazione. Lo Stato membro può decidere di concedere l'aiuto solo agli appartenenti alle OP e di differenziarlo in base alle rese. Per quanto riguarda la gestione delle crisi si chiede la possibilità di istituire un fondo di sicurezza per quelle considerate gravi. Tale fondo sarebbe alimentato con risorse dell'Unione Europea, delle OP, dei soci non aderenti alle OP e degli Stati Membri attingendo a parte della riserva nazionale. Infine, sull'articolo 51 (il divieto di coltivare ortofrutticoli su superfici che già godono di aiuti disaccoppiati derivanti da settori diversi) la relatrice propone che il Parlamento si opponga alla proposta della Commissione volta a eliminare il vincolo. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Definizione di "vitello"**

#### ***Il Parlamento europeo ha approvato la proposta che definisce e distingue il vitello dal vitellone***

La sessione plenaria del Parlamento europeo di marzo ha approvato la proposta che definisce le denominazioni di vendita delle carni di bovini fino a 12 mesi al fine di distinguere meglio il "vitello" dal "vitellone" ed impedire la concorrenza sleale. La proposta propone emendamenti volti a rafforzare le sanzioni in caso di non rispetto del regolamento e garantire la migliore informazione possibile e chiede che il regolamento sia esteso ai prodotti trasformati. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

### **Rivedere il modello agricolo dell'Europa allargata**

#### ***Presentata una relazione che fa il punto sullo stato di integrazione dei nuovi Stati membri nella Politica Agricola Comunitaria***

L'allargamento del 2004 ha aumentato in misura considerevole la superficie agricola (di circa il 27%), il numero delle aziende (di circa il 60%) e il numero dei lavoratori agricoli (di circa il 57%) dell'Unione Europea. Una trasformazione che la PAC sembra non abbia tenuto nella giusta considerazione. Il Parlamento sostiene infatti che l'attuale politica agricola europea non è in grado di risolvere una parte considerevole dei problemi agricoli o connessi all'agricoltura nell'UE allargata. Più in particolare, pur riconoscendo che il disaccoppiamento accentui in generale l'orientamento al mercato dell'agricoltura europea, rileva che i pagamenti diretti disaccoppiati non contribuiscono efficacemente alla creazione di un settore agricolo e di una società rurale sostenibili, né nei nuovi Stati membri né in gran parte dell'UE-15. Il Parlamento sottolinea, pertanto, che sono necessari ulteriori provvedimenti o un'applicazione su misura del regime dei pagamenti diretti. Per gli europarlamentari, inoltre, soprattutto negli Stati membri in cui le aziende agricole specializzate svolgono un ruolo decisivo, l'attuale sistema dei pagamenti diretti promuove in misura eccessiva le colture a seminativo, non contribuisce in modo adeguato ad un allevamento sostenibile e non promuove né facilita i necessari cambiamenti strutturali. Viene poi sottolineato che la PAC deve essere mantenuta a livello comunitario e che si dovrebbe evitare qualsiasi sua rinazionalizzazione, ma osservano tuttavia che occorre applicare misure specifiche basate sul principio di sussidiarietà. Il Parlamento, più in generale, ritiene che sia necessario rivedere l'ambito, gli obiettivi, le finalità e i principi della PAC, compreso il "modello agricolo europeo". In questo esercizio, insistono i deputati, si dovrà tenere conto degli obiettivi e delle esigenze dell'agricoltura, delle zone rurali, degli agricoltori, dei consumatori e di tutta la società dell'UE allargata a 27 Paesi, in modo da definire le risorse finanziarie necessarie e garantire che la loro ripartizione sia adeguata, equa e pienamente giustificata. Sottolineano inoltre che è essenziale evitare decisioni dettate unicamente dall'esigenza di ridurre il livello del finanziamento comunitario o di mantenere lo status quo finanziario tra gli Stati membri. Per maggiori informazioni:

[http://www.venetoagricoltura.org/news\\_item.php?IDSX=24&IDDX=68](http://www.venetoagricoltura.org/news_item.php?IDSX=24&IDDX=68) (Fonte: pe)

### **Biomassa e bioenergia**

#### ***La produzione di biomassa e bioenergia svolgerà un ruolo strategico nel futuro della PAC***

Il Parlamento europeo, nell'ambito della relazione incentrata sulla necessità di rivedere il modello agricolo nell'Unione Europea allargata (si veda notizia precedente), ha sottolineato che la produzione di biomassa e di bioenergia svolgerà un ruolo strategico nel futuro del settore agricolo comunitario. Gli europarlamentari hanno chiesto pertanto che vengano assegnati adeguati finanziamenti per promuovere la produzione di biomassa su terreni non più utilizzati ai fini della produzione di alimenti destinati all'alimentazione umana e animale. Si tratterà ora di capire come questa richiesta del Parlamento sarà recepita ed elaborata dalla Commissione europea. (Fonte: pe)

### **OGM: rinviata l'adozione del regolamento sui prodotti biologici**

#### ***Non riconosciuto al Parlamento europeo il diritto di codecisione***

I parlamentari europei hanno deciso di non procedere al voto finale sulla proposta di regolamento riguardante i prodotti biologici poiché la Commissione ha rifiutato di riconoscere loro il diritto di "codecidere" in questo campo. La proposta di regolamento è stata quindi rinviata alla Commissione per l'agricoltura. In precedenza, gli europarlamentari avevano chiesto che il regolamento relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici fosse adottato con la procedura di codecisione, permettendo così al Parlamento di avere un peso pari a quello del Consiglio dei Ministri nella sua definizione. A loro parere, d'altra parte, il provvedimento non contempla solo gli aspetti della legislazione relativi all'agricoltura (sulla quale il Parlamento è consultato), ma tratta anche di aspetti legati al mercato interno, come i metodi specifici di trasformazione e preparazione dei prodotti biologici nei servizi di catering, nelle mense pubbliche e nei ristoranti. A fronte del rifiuto della Commissione di cambiare la base giuridica, hanno quindi deciso di darsi più tempo per tentare di convincerla, rinviando il testo alla commissione parlamentare competente,

precludendo così al Consiglio la possibilità di pronunciarsi. Allo stesso tempo, tuttavia, il Parlamento ha voluto inviare un messaggio forte approvando una serie di emendamenti che intendono rafforzare sensibilmente la proposta della Commissione su diversi aspetti e, in particolare, per quanto riguarda la questione della contaminazione da parte di OGM. Occorre ricordare che, nel dicembre 2006, in attesa del parere del Parlamento europeo, il Consiglio dei Ministri aveva già definito un orientamento comune sulla proposta di regolamento. Per maggiori informazioni:

[http://www.venetoagricoltura.org/news\\_item.php?IDSX=24&IDDX=68](http://www.venetoagricoltura.org/news_item.php?IDSX=24&IDDX=68) (Fonte: pe)

## **NOTIZIE DALL'EUROPA**

---

### **Riforma OCM Zucchero**

#### ***Le critiche dell'Associazione Nazionale Bieticoltori alle prime indiscrezioni sul pacchetto di (contro)misure che la Commissione sta studiando per arginare una riforma partita non certo nei migliori dei modi***

“La presentazione da parte dei Servizi della Commissione europea di una proposta di modifica dell’OCM Zucchero varata appena un anno fa non solo testimonia l’inefficacia di partenza dei meccanismi di contenimento delle eccedenze adottati da questa sciagurata normativa, ma ne conferma il carattere discriminatorio ai danni di specifiche regioni, come l’Italia”. E’ questo il commento del Presidente dell’Associazione Nazionale Bieticoltori-ANB, Carlo Alberto Roncarati, all’uscita delle prime indiscrezioni sul pacchetto di misure allo studio a Bruxelles per arginare una deriva dell’Europa dello zucchero verso eccedenze perduranti, nonostante il sacrificio di alcuni Paesi, Italia in primis, che hanno già rinunciato ad oltre il 50% del loro diritto a produrre (quote), ceduto all’apposito Fondo di intervento comunitario. Novità assoluta del pacchetto è la possibilità data ai bieticoltori di decidere autonomamente se rinunciare a produrre (fino ad oggi, il potere di iniziativa è stato sempre ad appannaggio dei soli industriali saccariferi) entro il limite del 10% della quota zucchero industriale. Le domande sarebbero accolte secondo il sistema del “prima arrivato, prima servito”. E’ stata inoltre proposta l’introduzione di un aiuto integrativo esclusivamente destinato ai bieticoltori, pari a poco meno di 240 euro per tonnellata di equivalente zucchero rinunciata. L’aiuto avrebbe carattere retroattivo, poiché sarebbe applicato anche a coloro i quali hanno abbandonato la produzione prima dell’introduzione di questi correttivi di metà percorso. “La retroattività – sottolinea l’ANB - nonché la proporzionalità con cui verrebbero applicati futuri ritiri di produzione tra gli Stati membri, basata sulle rinunce già fatte dagli stessi (altra misura proposta), vanno certamente incontro all’interesse del nostro Paese. Non può sfuggire tuttavia che il livello dell’aiuto destinato ai bieticoltori sembra fatto apposta per attirare solo quelli che operano nelle aree meno favorite come l’Italia, lasciando indifferenti tutti gli altri, i veri responsabili del cronico stato di esubero produttivo dell’Europa”. Vista l’estrema delicatezza della materia, che implica forti interessi economici ed incide sulle politiche produttive per il settore, l’ANB informa che aprirà un ampio dibattito interno sul problema, in pieno raccordo con Confagricoltura, COPAGRI e con le altre rappresentanze del mondo agricolo, al fine di dare al Ministro De Castro ed al suo staff il conforto di una posizione necessaria ad affrontare il negoziato con la Commissione europea, che approderà ai primi di maggio al Consiglio agricolo cui spetta l’approvazione entro fine d’anno. (Fonte: anb)

### **Condizionalità**

#### ***COPA-COGECA approva la relazione della Commissione europea sulla condizionalità ma insiste su un ulteriore alleggerimento della burocrazia***

Le organizzazioni agricole europee hanno accolto con favore la relazione pubblicata dalla Commissione europea sull’applicazione della condizionalità, ma sottolineano che è importante che il Consiglio stabilisca le misure intese a ridurre considerevolmente gli adempimenti burocratici prima che si concluda la presidenza tedesca. I vertici di COPA-COGECA hanno dichiarato che la relazione della Commissione dimostra chiaramente che gli agricoltori osservano i requisiti di condizionalità, ma ora è necessario adoperarsi per rendere questa politica il meno burocratica e il più efficace possibile in relazione ai costi, senza compromettere le norme di produzione sollecitate dai consumatori europei. Le proposte della Commissione possono tuttavia rappresentare soltanto un primo passo e molto altro ancora resta da fare. Infatti, gli inutili costi burocratici della condizionalità possono ancora essere fortemente ridotti senza per questo allentare le norme. In base alla relazione pubblicata, circa il 90% degli agricoltori sottoposti ai controlli nell’UE-25, nel corso del 2005, rispettavano appieno le regole di condizionalità. Oltre i due terzi delle infrazioni riscontrate non erano gravi. Entrambi i Presidenti hanno sottolineato che la Commissione dovrebbe essere più coraggiosa nel tentativo di semplificare la condizionalità. Per esempio, misure quali una notifica di ispezione comunicata con ragionevole anticipo sono importanti per consentire di assimilare i controlli che vertono sulla condizionalità ad altri controlli, quali quelli fiscali. Questo aspetto, insieme agli altri sollevati nella relazione

della Commissione, è stato messo in risalto nella posizione di COPA-COGECA relativa alla semplificazione tecnica della PAC, pubblicata lo scorso mese di marzo. Il documento contiene in totale cinquanta proposte di semplificazione della PAC, diciassette delle quali sulla condizionalità. (Fonte: cc)

### **Il biologico in Italia e in Europa**

#### ***L'Italia è il quarto produttore mondiale e primo nell'Unione Europea di derrate biologiche***

L'Italia conta da sola un terzo delle imprese biologiche europee (49.859) e un quarto della superficie "bio" dell'Unione (1.067.101,66 ettari). I principali orientamenti produttivi interessano foraggi, prati e pascoli, e cereali, che nel loro insieme rappresentano oltre il 70% circa della superficie ad agricoltura biologica mentre seguono, nell'ordine, le coltivazioni arboree (olivo, vite, agrumi, frutta) e le colture industriali. Per le produzioni animali risultano allevati con metodo biologico 222.516 bovini da latte e carne, 825.274 ovi-caprini, 977.537 polli, 31.338 suini, 1.293, conigli e 72.241 alveari di api. Gli altri principali Stati membri in cui le produzioni biologiche sono importanti sono la Spagna (926.390 ettari), la Germania (807.406 ettari), il Regno Unito (619.852 ettari) e la Francia (560.838 ettari). In merito alla possibilità di tollerare una soglia accidentale di OGM nei prodotti biologici, un'indagine Coldiretti-ISPO su "Opinioni degli Italiani sull'alimentazione" ha rilevato che questo provocherebbe un crollo del 60% nei consumi. Ciò sarebbe dovuto a una crisi di fiducia nei confronti di alimenti scelti e pagati con un differenziale di prezzo proprio perché garantiscono sicurezza e naturalità nel metodo di produzione. In Italia, inoltre, ben 2.355 comuni su un totale di 8.106 (pari al 29%) hanno adottato delibere contro il biotech nei propri territori. (Fonte: pe-co)

### **Vertice Unione Europea-Stati Uniti**

#### ***Gli Stati Uniti, per trattare alla pari, chiedono all'UE di completare l'unificazione economica***

Il prossimo 30 aprile si terrà a Washington un vertice tra Unione Europea e Stati Uniti dominato dalla discussione di una serie di argomenti di carattere economico e politico-strategico di grande importanza. E' facile prevedere come alcuni dei temi trattati confermeranno le contraddizioni, sia europee che americane, che contraddistinguono l'alleanza. Il tema economico nasce dalla proposta di Angela Merkel, Presidente di turno dell'UE, di lavorare su ambo le sponde dell'Atlantico alla creazione di una vera "partnership" commerciale, un'autentica area di libero scambio capace di ridurre in maniera sostanziale le rispettive barriere tariffarie ed eliminare il maggior numero possibile di ostacoli al libero commercio: in sostanza, creando le condizioni per arrivare ad un grande mercato aperto che porti cospicui vantaggi sia all'economia europea che a quella americana. Un "sistema occidentale" che nel suo insieme si porrà nelle condizioni migliori per affrontare la sfida delle nuove potenze asiatiche. Di questo, in sintesi, si discuterà a Washington tra la Merkel e il Presidente della Commissione, José Manuel Barroso, da una parte, e i vertici dell'Amministrazione Bush dall'altra. E proprio su questo c'è già stata una prima risposta interessante e problematica da parte del Viceministro del Tesoro Usa, Robert Kimmit. L'idea va bene, ha dichiarato in sostanza Kimmit, ma funzionerà veramente solo se gli USA avranno a che fare con una realtà economica omogenea, cioè con un mercato unico europeo che sia definitivamente tale. Se, invece, si dovrà trattare, per esempio, con 27 Stati a differente regime fiscale, la partnership, pur auspicabile, non sarà significativa. In altre parole, l'America ha già lanciato il suo messaggio: se volete trattare con noi alla pari, dovete prima approfondire e completare la vostra unificazione economica. (Fonte: rap.ce)

### **Produzione cerealicola record per il 2007**

#### ***Nonostante la maggiore disponibilità di prodotto a livello mondiale, si intravede una grave crisi alimentare in 33 paesi***

La produzione mondiale di cereali, secondo il bollettino Crop Prospects and Food Situation (Prospettive dei raccolti e situazione alimentare) del mese di aprile, raggiungerà la quantità record di 2,082 miliardi di tonnellate, con un aumento del 4,3%. Il grosso dell'incremento sarà per il mais, con una produzione straordinariamente abbondante in Sudamerica e con un previsto forte aumento netto delle semine negli Stati Uniti. Ci si aspetta anche un aumento significativo della produzione di grano, con una ripresa nei principali paesi esportatori dopo i problemi climatici dello scorso anno. La FAO prevede che la produzione di cereali secondari aumenterà del 5,6% e si attesterà a 1,033 miliardi di tonnellate, mentre quella di grano aumenterà del 4,8% raggiungendo circa 626 milioni di tonnellate; la produzione mondiale di riso nel 2007 potrebbe aumentare leggermente: 423 milioni di tonnellate in termini di riso lavorato, quasi tre milioni di tonnellate in più del 2006. Nonostante la maggiore disponibilità di cereali a livello mondiale, 33 paesi si trovano in una situazione critica, ancora una volta a causa dei conflitti e delle avverse condizioni climatiche. Per maggiori informazioni sul rapporto(in inglese): <http://www.fao.org/giews/english/cpfs/index.htm> (Fonte: fao)

### **Politica di coesione 2007-2013**

#### ***L'Austria terzo Paese dopo Malta e Grecia ad aver concordato con la Commissione europea il proprio piano e le priorità nazionali***

Il Commissario europeo alla Politica regionale, Danuta Hübner, e il Commissario all'Occupazione e agli Affari sociali, Vladimír Špidla, si sono congratulati con le autorità austriache poiché il loro Paese è il terzo ad aver ottenuto l'accordo ufficiale della Commissione europea in merito al piano e alle priorità nazionali per la politica di coesione 2007-2013. Nel loro Quadro di Riferimento Strategico Nazionale (QRSN) le autorità austriache illustrano come saranno utilizzati i 1.461 milioni di euro del finanziamento europeo che il Paese riceverà nei prossimi sette anni per promuovere la crescita e l'occupazione delle proprie regioni. (Fonte: ue)

### **Libro verde sugli strumenti di mercato**

#### ***Nuovi strumenti per sostenere gli obiettivi della politica ambientale ed energetica***

All'indomani del Consiglio europeo di primavera, che ha posto obiettivi molto ambiziosi nel campo dell'energia e dei cambiamenti climatici, la Commissione ha adottato un Libro verde sugli strumenti di mercato utilizzati a fini di politica ambientale ed energetica. Gli strumenti di mercato si sono rivelati efficaci per il raggiungimento degli obiettivi strategici. Il documento mira a suscitare un ampio dibattito pubblico su come tasse, diritti di emissione negoziabili e altri strumenti di mercato possano essere più efficacemente impiegati ai fini della politica ambientale ed energetica, a livello comunitario e nazionale. Per ulteriori informazioni contattare la Redazione. (Fonte: ue)

### **Libro verde sullo spazio europeo della ricerca**

#### ***La Commissione europea ha presentato le sue idee per uno Spazio europeo della ricerca che valorizzi al massimo il potenziale di conoscenze europeo***

La Commissione intende sfruttare questo potenziale offrendo maggiore libertà alle persone, alle infrastrutture, alle organizzazioni e ai finanziamenti, e incentivando la circolazione delle conoscenze e la cooperazione internazionale al fine di porre saldamente la conoscenza al centro stesso della società. Il Libro verde "Nuove prospettive per lo Spazio europeo della ricerca" illustra le sfide che gli scarsi investimenti e la frammentazione della ricerca nonché la crescente globalizzazione della scienza e della tecnologia pongono all'Europa. Una produzione ed un uso più adeguati delle conoscenze sono indispensabili affinché l'UE possa realizzare le sue ambizioni economiche, sociali ed ambientali, come illustrato nella Strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione. Una consultazione pubblica on-line sulle tematiche trattate nel Libro verde resterà aperta fino ad agosto 2007. I contributi saranno utilizzati per la progettazione di azioni concrete a favore dello sviluppo dello Spazio europeo della ricerca, la cui attuazione inizierà nel 2008. Per maggiori informazioni e partecipare alla consultazione pubblica:

[http://ec.europa.eu/research/era/consultation-era\\_en.html](http://ec.europa.eu/research/era/consultation-era_en.html) (Fonte: ue)

### **Cattura e stoccaggio di CO2 nel sottosuolo**

#### ***Nuove soluzioni per ridurre il gas serra presente nell'atmosfera***

La Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica sulla proposta per la creazione di un quadro legislativo volto a stabilizzare la concentrazione dei gas nocivi nella nostra atmosfera. Come tra l'altro già evidenziato nell'ambizioso pacchetto di misure che la Commissione ha adottato per questo settore cruciale lo scorso gennaio, il CCS rappresenta uno degli strumenti importanti per raggiungere l'obiettivo prefissato di ridurre le emissioni di gas serra nell'atmosfera del 20% entro il 2020. Si tratta di un concetto tecnologicamente avanzato che permette di stabilizzare la concentrazione dei gas nocivi nella nostra atmosfera attraverso la cattura del CO2 dalle industrie e produttori energetici ed il suo trasporto e stoccaggio in appositi serbatoi sotterranei. Tale tecnologia può essere applicata a diversi tipi di grandi e medi impianti (dai più importanti consumatori di carburanti fossili o di biomassa, come le industrie che emettono grosse quantità di anidride carbonica nell'atmosfera, agli impianti di produzione di gas, specie di idrogeno, che utilizzano carburanti fossili). Il trasporto delle quantità catturate avviene grazie ad una rete di speciali condotte, mentre lo stoccaggio geologico viene collocato a livelli di profondità superiori a 800 metri, in modalità diverse e con speciale sistema di chiusura che non permette al CO2 di uscire nuovamente allo scoperto. L'approccio è innovativo anche perché la combinazione di cattura, trasporto e stoccaggio dei gas serra in un unico sistema integrato è stata finora poco sperimentata. La Commissione è pertanto convinta che il CCS possa contribuire sensibilmente alla riduzione delle emissioni dei processi industriali. (Fonte: ue)

## **Life +**

### ***Raggiunto l'accordo tra Consiglio e Parlamento UE***

L'accordo definitivo tra le due Istituzioni sulla versione del regolamento recante il nuovo strumento di finanziamento di progetti ambientali è stato raggiunto nei giorni scorsi. Il provvedimento, in itinere, sostituirà il Reg. (Ce) n. 1655/2000 che disciplina l'attuale (ed uscente) programma "Life" introducendo un meccanismo di erogazione fondi più snello ed un più elevato budget. Rivista anche l'architettura del sistema di finanziamenti, che sarà composto da due soli programmi: "Attuazione e governance" (finalizzato a guidare gli Stati membri nell'attuazione delle decisioni europee in materia ambientale) e "Informazione e comunicazione" (finalizzata a sensibilizzare i cittadini sui problemi ambientali e sullo scambio di buone pratiche). (Fonte: ue)

## **Sviluppo locale**

### ***Un nuovo strumento on-line sulle fonti di finanziamento, ricerca partner e progettazione a favore degli attori dello sviluppo locale***

"Collegamento degli attori locali" è un progetto finanziato dalla Commissione europea per sostenere il collegamento in rete e la cooperazione tra organizzazioni impegnate nello sviluppo locale, nella crescita occupazionale ed economica. Attraverso la condivisione delle buone idee, il progetto intende contribuire a trovare le risposte giuste ai problemi locali. Il nuovo strumento on-line, inaugurato in questi giorni, consentirà agli operatori locali di mantenersi aggiornati sulle fonti di finanziamento, cercare partner per i progetti, consultare le buone pratiche nello sviluppo locale, condividere esperienze in forum di discussione. Il progetto riguarda iniziative nei 27 Stati membri dell'UE ed è già disponibile in 20 lingue. Per maggiori informazioni: [http://ec.europa.eu/employment\\_social/local\\_employment/lla/fo/index.do](http://ec.europa.eu/employment_social/local_employment/lla/fo/index.do) (Fonte: ue)

## **Ricerca energetica europea**

### ***Inaugurata a Siviglia (E) la prima centrale solare europea a "concentrazione" destinata allo sfruttamento commerciale***

Situata a 25 km da Siviglia la centrale solare "PS10" è la prima di una serie di centrali di produzione di elettricità solare che saranno realizzate nella stessa area. Il progetto avviato nel luglio 2001 ha visto la sua conclusione nel dicembre 2005. Costo totale dell'investimento 35 milioni di euro di cui 5 finanziati dal 5° programma RST. Per maggiori informazioni: [http://ec.europa.eu/energy/res/sectors/csp\\_diss\\_en.htm](http://ec.europa.eu/energy/res/sectors/csp_diss_en.htm) (Fonte: ue)

## **Energia solare**

### ***Una mappa per illustrare il potenziale di energia solare delle regioni europee***

Una nuova mappa pubblicata dalla Commissione europea illustra il potenziale di energia solare fotovoltaica di varie regioni europee. Le celle solari fotovoltaiche convertono la luce del sole direttamente in elettricità. Inoltre, il sistema interattivo online PVGIS (Photovoltaic Geographical Information System), sviluppato dal servizio scientifico interno della Commissione, consente agli utilizzatori di stimare il rendimento dell'energia solare in qualsiasi sito europeo. Le informazioni riportate nella mappa indicano che lo stesso dispositivo solare produrrà nella aree soleggiate dell'Europa, come Malta o la Spagna meridionale, una quantità di energia doppia rispetto a quella prodotta in aree quali la Scozia o la Scandinavia settentrionale. Questi strumenti sono di grande valore in quanto l'UE intende portare al 20% la quota delle energie rinnovabili nei suoi consumi entro il 2020. (Fonte: ue)

## **Primavera dell'Europa**

### ***E' stato lanciato il sito web di "Primavera dell'Europa" 2007. Le scuole elementari e medie sono invitate ad iscriversi e a partecipare alle diverse iniziative***

Nel sito internet è possibile trovare materiale didattico per le scuole, una serie di attività on-line, un gioco di ruolo interattivo educativo, ecc. Il contenuto è adatto agli alunni delle scuole elementari e medie inferiori. L'iniziativa rappresenta un contributo per festeggiare l'Europa con migliaia di studenti e insegnanti di tutta l'Unione. Tutte le scuole sono invitate ad iscriversi al sito web e unirsi alla comunità di "Primavera dell'Europa". Il sito è disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'UE, per imparare, scambiare idee, collaborare con alunni di diverse regioni e nazioni e mettere in mostra i progetti realizzati. Gli insegnanti non esitano a contattare i consulenti di Primavera dell'Europa per eventuali chiarimenti su come preparare e organizzare nelle scuole iniziative di vario tipo.

Per ulteriori informazioni: <http://www.springday2007.net/ww/it/pub/spring2007/index.htm> (Fonte: ue)



## **Dominio ".eu" un anno dopo**

### ***Lo scorso 7 aprile il dominio internet europeo ha festeggiato il suo primo anno di apertura***

In questi dodici mesi sono stati registrati oltre 2,5 milioni di nomi di dominio. Questo enorme numero di utilizzatori attivi fa di ".eu" il terzo nome di dominio di primo livello più popolare in Europa e il settimo a livello mondiale. Con un aumento del 17% del numero di registrazioni nel corso degli ultimi cinque mesi, ".eu" è anche uno dei nomi di dominio di primo livello che crescono più rapidamente. (Fonte: eu)

## **EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA**

---

### **PSR Veneto**

#### ***Confagricoltura Veneto sulla questione del mancato finanziamento di alcune misure del PSR 2000/2006***

In questi mesi Confagricoltura Veneto si è impegnata a fondo per risolvere il problema rappresentato dal mancato finanziamento di una serie di misure del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-2006, i cui beneficiari stanno ancora attendendo quanto loro dovuto. L'organizzazione spiega come, su questo problema, si debbano distinguere due categorie di misure: quelle che possono essere poste a carico della programmazione finanziaria regionale "aiuti di Stato" anziché del PSR (le numero 1,2,7,9,16 e 6 in parte), per le quali i pagamenti sono già in corso; e le altre (4, 5, 2078, 2079, 2080), per le quali si è cercata una soluzione percorribile da subito, ma senza successo. Per questa seconda categoria di misure, infatti, spiega il Presidente di Confagricoltura Veneto, Guidalberto di Canossa, si è sollecitato prima l'intervento della Regione, che si era resa disponibile ad anticipare le risorse necessarie ricorrendo al nuovo PSR, e poi quello dello Stato, perché si facesse carico delle anticipazioni richieste ponendole a carico della programmazione 2007-2013. Entrambe le strade, però, si sono rivelate non percorribili: la prima, perché Bruxelles ha dichiarato giuridicamente non effettuabili le anticipazioni su di un PSR non ancora approvato; la seconda, per la posizione negativa assunta in merito dal Ministero dell'economia e delle finanze. In conclusione, puntualizza Confagricoltura Veneto, dopo aver esperito tutti i tentativi necessari per risolvere la situazione, non resta che attendere l'estate, quando, con l'approvazione del nuovo PSR, sarà finalmente possibile disporre delle risorse necessarie per liquidare le domande di cui si tratta. (Fonte: confagrvt)

### **Vino e concorrenza estera**

#### ***I risultati di un'analisi presentata al recente Vinitaly***

Nel 2006, l'Italia si è confermata non solo leader indiscusso nell'export di vino, ma si è posizionata anche come 11° Paese importatore. Questo è quanto emerge dall'analisi "Il vino estero in Italia", condotta da Vinitaly e Confcommercio, in collaborazione con la società di ricerca Il Numero Blu SpA di Roma, presentata a Verona in occasione della 41<sup>a</sup> edizione di Vinitaly. L'apertura ai nuovi vini non deve tuttavia stupire, visto il crescente aumento degli scambi di vino a livello mondiale: solo nel 2005 il flusso commerciale ha interessato 78,7 milioni di ettolitri, segnando un +3% rispetto al 2004. I dati trovano conferma nel contemporaneo aumento dell'export italiano (+6,5% nel 2006 per un valore di 3,2 miliardi di euro), proprio nei Paesi ora più presenti sul nostro mercato, oltre che in Francia. Negli ultimi anni, a livello globale, i Paesi dell'emisfero australe, come Australia, Cile, Argentina, Sud Africa, ma anche USA sono cresciuti enormemente sia in termini di produzione che di export di vino, grazie all'adozione di un approccio tipicamente "industriale": aziende di grandi dimensioni (in media 40 ettari quelle Usa, quasi 23 ettari in Sud Africa e circa 21 ettari in Australia), utilizzo di vitigni standard e forte orientamento al marketing del prodotto. In tale contesto, l'Italia, nonostante le dimensioni aziendali si attestino in media poco al di sopra di 1 ettaro, si conferma ancora una volta leader mondiale, insieme alla Francia, nella produzione e nelle esportazioni di vino, che nel 2005 si attestano rispettivamente a 50,6 milioni di ettolitri e a 15,7 milioni di ettolitri sul bilancio complessivo di approvvigionamento nazionale. Seppur con dimensioni inferiori (1,8 milioni di ettolitri), anche a livello di import l'Italia è cresciuta, triplicando i volumi negli ultimi 5 anni, ed è oggi l'11° importatore mondiale. Nel 2005, il 60-70% delle importazioni in valore era rappresentato dal vino francese, imbottigliato e di qualità (solo 67.000 ettolitri di champagne per un valore di 136 milioni di euro). A questo seguono il vino da tavola sfuso, cresciuto dal 15% al 70% negli ultimi 5 anni, proveniente da Spagna e Usa, che viene poi riesportato in Europa (quello americano), o venduto come vino da tavola "primo prezzo" nella GDO (quello spagnolo) e, non ultimi, i vini imbottigliati e di buona qualità che arrivano dai Paesi quali Argentina, Australia e Cile. Nonostante il consumo di vino in Italia sia in calo strutturale, il vino sfuso rappresenta ancora il 50% dei volumi e, dato particolarmente interessante, l'analisi evidenzia un trend di crescita nel consumo di vino imbottigliato, a dimostrazione di un progressivo "affinamento" nei gusti dei consumatori. (Fonte: itafood)

## **Agroenergie**

### ***La posizione della Conferenza delle Regioni sulle proposte di legge in materia di agroenergie***

Nei giorni scorsi, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha elaborato la propria posizione circa le proposte di legge all'esame del Parlamento in materia di agroenergie. Il documento (che può essere richiesto alla Redazione), dopo aver inquadrato la problematica, sviluppa una serie di considerazioni generali ed analizza quelli che sono i possibili settori di utilizzo delle agroenergie. La posizione della Conferenza si sofferma poi su alcuni importanti aspetti quali la necessità di coordinare e semplificare le fonti normative e l'eccesso di aspettative da parte del mondo agricolo. Infine, vengono presentate una serie di proposte, compresa la necessità di promuovere un modello di sviluppo costituito dai distretti agroenergetici.

(Fonte: ed)

## **Revisione della PAC e uso sostenibile del suolo**

### ***In un seminario promosso da Ifoam è emersa la necessità che il sostegno all'agricoltura biologica ed alla protezione della natura costituiscano priorità nella revisione di medio periodo della PAC***

La prossima revisione di medio periodo della PAC, prevista per il prossimo anno, deve porre alla base dell'agricoltura europea l'uso sostenibile del territorio e la protezione delle risorse naturali, promuovendo negli Stati membri dell'UE piani di sviluppo rurale coerenti, che diano impulso ulteriore all'agricoltura biologica e ad un'efficace salvaguardia dell'ambiente. Sono queste, in sintesi, le indicazioni dei 30 esperti, che rappresentavano 300 associazioni di produttori e di consumatori ed i maggiori istituti di ricerca e certificazione di 19 Paesi europei, partecipanti al seminario del Gruppo europeo dell'Ifoam, la federazione internazionale dei movimenti per l'agricoltura biologica, svoltasi a Bari. La discussione sul tema del seminario ("Agricoltura biologica e protezione della natura per una crescita sostenibile") ha consentito di mettere in evidenza che l'agricoltura biologica e la protezione della natura hanno sui cambiamenti climatici, sulla biodiversità e sulla protezione del suolo effetti positivi che non possono essere ottenuti con nessun altro metodo di agricoltura. Le recenti decisioni dell'UE, come la riforma della PAC del 2003, il regolamento sullo sviluppo rurale 2007/2013, la strategia sul suolo e la comunicazione sulla biodiversità sono stati tutti passi nella giusta direzione, ma c'è ancora una grande incoerenza tra finalità e risultati dei finanziamenti pubblici. Di qui la necessità che il sostegno all'agricoltura biologica ed alla protezione della natura costituiscano priorità nella revisione di medio periodo della PAC e nella valutazione del primo pilastro. (Fonte: min)

## **Discriminazioni fiscali inopportune**

### ***La Gran Bretagna aumenta le accise nel vino e negli spumanti***

Ancora una volta il vino è vittima della Direttiva CE 92/83, che consente agli Stati membri dell'Unione Europea di adottare accise diverse all'interno di ogni Stato soprattutto per il vino, la birra e i prodotti alcolici. E' quanto sottolinea in una nota Confagricoltura all'aumento delle accise nel vino da parte del Regno Unito. Lo stato dell'arte vede nella maggior parte dei Paesi non produttori la presenza di un'accisa diversa da zero per il vino e maggiorata per gli spumanti ritenuti beni di lusso. Il nuovo aumento delle accise in Gran Bretagna di 5 pence per i vini fermi e di 7 pence per gli spumanti, a parere di Confagricoltura, è l'ennesimo caso di politica fiscale discriminatoria, che tende a svantaggiare le produzioni importate e per questo considerate "non proprie" della cultura alimentare del Paese (per la birra l'aumento è stato solo di 1 pence). "La Commissione – conclude l'Organizzazione agricola – dovrebbe perseguire l'obiettivo dell'armonizzazione delle accise e contribuire così ad avere un livello accettabile, basso e limitato in uno stesso range per tutti i Paesi comunitari. Un livello di tassazione molto elevato può rendere l'acquisto di vino proibitivo e favorire il decremento dei consumi." (Fonte: astinf)

## **Salmonella (1)**

### ***Pubblicata indagine EFSA sui livelli di Salmonella negli allevamenti di polli da carne***

L'EFSA ha pubblicato un'indagine sui livelli di Salmonella rilevati nel 2005-2006 negli allevamenti europei di broiler (polli destinati alla produzione di carne). Stando all'indagine, realizzata da una task force sulle zoonosi, costituita da esperti in rappresentanza degli Stati membri, della Norvegia e della Svizzera, la Salmonella è stata riscontrata in quasi un allevamento su quattro (23,7%). Informata in merito a questi risultati, la Commissione europea fisserà un obiettivo di riduzione, valido per gli allevamenti di polli da carne, per due tipi di Salmonella (Salmonella Enteritidis e Salmonella Typhimurium) responsabili della maggior parte dei casi di Salmonella correlati alle intossicazioni alimentari nell'uomo. La task force raccomanda inoltre l'avvio di azioni a livello nazionale per ridurre altri tipi di Salmonella di un certo rilievo per la salute pubblica nonché l'introduzione di campagne informative destinate ai consumatori e l'attuazione rigorosa della

legislazione europea in materia di igiene alimentare nella ristorazione collettiva, per aumentare la protezione dei consumatori. Per ulteriori informazioni sull'indagine:

[http://www.efsa.europa.eu/it/press\\_room/press\\_release/pr\\_zoon\\_salmonella\\_broilers.html](http://www.efsa.europa.eu/it/press_room/press_release/pr_zoon_salmonella_broilers.html) (Fonte: efsa)

### **Salmonella (2)**

#### ***Nessun allarme "salmonella" negli allevamenti. Stoppati sul nascere i timori scaturiti dall'indagine della Commissione europea***

Sono fuorvianti ed inutilmente allarmanti le notizie apparse circa l'indagine della Commissione europea sulla salmonella negli allevamenti di pollame. Per la Confagricoltura la situazione sanitaria del nostro sistema produttivo era, e rimane, assolutamente sotto controllo. Infatti, fa notare l'Organizzazione agricola, lo studio dell'EFSA è stato condotto su casi accertati in allevamento tre settimane prima della macellazione e non tiene conto delle cure che, all'insorgere della malattia, vengono praticate per garantire che gli animali messi in commercio siano assolutamente sani. Inoltre, lo studio è condotto sui polli da carne, quindi l'avvertenza di bollire le uova, per quanto corretta, è fuori luogo. La ricerca europea è indicativa della diffusione di tali batteri in determinate tipologie di allevamenti medio piccoli e assolutamente non rappresenta una denuncia o un allarme per le nostre produzioni, che hanno raggiunto altissimi livelli di salubrità. (Fonte: astinf)

## **APPUNTAMENTI**

---

### **Giornata europea dei giovani agricoltori**

Il 17 aprile si terrà a Bruxelles, in occasione della giornata europea dei giovani agricoltori, una conferenza volta ad analizzare il futuro del mondo agricolo nell'UE. L'evento rappresenta la prima importante iniziativa promossa nel quadro delle consultazioni previste per preparare l'esame dello "stato di salute" della PAC e le riflessioni sul suo futuro. L'obiettivo fondamentale della giornata è consentire uno scambio di vedute con i giovani agricoltori e permettere loro di manifestare opinioni e aspettative sul futuro dell'agricoltura europea. La partecipazione alla giornata è solo su invito, ma tutti gli interessati possono seguirla dal vivo sul proprio pc in quanto la conferenza verrà trasmessa in webstreaming via internet. Sarà così possibile far conoscere pareri e opinioni inviando osservazioni sul blog del Commissario europeo Mariann Fischer Boel. La trasmissione sarà accessibile da: [http://ec.europa.eu/agriculture/events/youngfarmers/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/events/youngfarmers/index_en.htm) (Fonte: ue)

### **Anticipazioni sul bando Energia Intelligente Europa (EIE)**

In vista dell'ormai imminente pubblicazione del primo bando nel quadro del nuovo programma EIE, si terrà a Bruxelles, il 19 aprile prossimo, un Infoday dedicato. EIE è uno dei sottoprogrammi del Programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) per il periodo 2007-2013. Con un budget di 55 milioni di euro, il bando dovrebbe presentare scadenza 28 settembre e riguarderà i settori dell'efficienza energetica (SAAVE), delle fonti rinnovabili di energia (ALTENER) e dei trasporti (STEER), concentrandosi sulle seguenti attività: attuazione di politiche, trasformazioni del mercato, cambiamenti nelle abitudini, accesso al capitale, formazione. Il co-finanziamento coprirà fino al 75% dei costi di progetto. Le persone impossibilitate a partecipare all'incontro, hanno la possibilità di seguire in diretta via internet la sessione mattutina collegandosi al sito web: [http://www.managenergy.tv/me\\_portal/mst/home](http://www.managenergy.tv/me_portal/mst/home). Sullo stesso sito, successivamente all'evento, saranno rese disponibili le presentazioni dei partecipanti. (Fonte: ed)

### **Terza Conferenza internazionale su regioni OGM-free, biodiversità e sviluppo rurale**

Si terrà a Bruxelles il 19-20 aprile al Parlamento europeo, una Conferenza su regioni senza OGM, biodiversità e sviluppo rurale che riunirà rappresentanti delle regioni OGM-free, agricoltori, consumatori, organizzazioni non governative. I principali temi della conferenza saranno: lo stato delle legislazioni nazionali, regionali e europea su approvazioni, rischi, responsabilità e eventuale coesistenza di agricoltura e orticoltura con e senza OGM; erosione della biodiversità, agricoltura indipendente e qualità della produzione agricola in rapporto al sempre minor numero di aziende venditrici di mangimi; le sfide per sviluppo rurale, biodiversità, cultura del cibo. La quota di partecipazione è di 80 € per partecipanti istituzionali e privati e di 50 € per le ONG. Per maggiori informazioni, contattare: Conference secretariat - Foundation on Future Farming Marienstr. 19-20, 10117 Berlin, Germany. Tel: +49 30 27590309; Fax: +49 30 27590312; e-mail: [info@gmo-free-regions.org](mailto:info@gmo-free-regions.org) . Oppure visitare il sito internet: [www.gmo-free-regions.org](http://www.gmo-free-regions.org) (Fonte: ed)

### **Forum internazionale sulle bioenergie**

Si terrà a Sofia (Bulgaria), nei giorni 25 e 26 aprile, un forum incentrato sull'offerta di soluzioni pratiche per lo sfruttamento delle ampie e ancora non valorizzate risorse di biomassa per la produzione di energia nei Paesi dell'Europa sudorientale: Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, ex-Repubblica iugoslava di Macedonia, Grecia, Montenegro, Serbia, Turchia e Ucraina. Varie iniziative di collegamento in rete che si accompagneranno al forum offriranno ulteriori opportunità di istituire partenariati tra i delegati. Il forum sulle bioenergie si terrà in parallelo alla seconda mostra internazionale sull'efficienza energetica e le fonti di energia rinnovabili. Per ulteriori informazioni visitare il sito web: <http://www.bioenergy.viaexpo.com/> (Fonte: ed)

### **Conferenza sulle biomasse**

Si terrà a Berlino dal 7 all'11 maggio prossimo la 15<sup>a</sup> edizione di "European Biomass - Conference & Exhibition", promossa dal Governo tedesco in collaborazione con la Commissione europea. Nelle diverse sessioni di lavoro saranno affrontate le numerose problematiche che questa "nuova" fonte di energia ha posto sul tappeto: dalla biomassa quale risorsa al mercato. Per ulteriori informazioni contattare la Redazione oppure visitare il sito internet: [http://www.conference-biomass.com/Biomass\\_2007/welcome.asp](http://www.conference-biomass.com/Biomass_2007/welcome.asp) (Fonte: ed)

### **Ristabilire l'equilibrio nella catena alimentare**

Gli sviluppi verificatisi negli ultimi anni in seno alla catena alimentare e soprattutto la crescita delle quote di mercato detenute dai principali supermercati sono fonte di seria preoccupazione per molti degli agricoltori europei e delle loro cooperative. Appare evidente come nell'ambito della catena dell'approvvigionamento esista un forte squilibrio di potere e che di tale potere si stia abusando attraverso pratiche e/o comportamenti gravemente iniqui. Questo dibattito assume un'importanza ancora maggiore alla luce delle riforme recenti e delle probabili riforme future della PAC, in virtù delle quali gli agricoltori dovranno orientarsi maggiormente verso il mercato per ricavarne il migliore reddito possibile. Si fa sentire pertanto con urgenza la necessità di creare condizioni di concorrenza eque in cui tutte le imprese della catena alimentare, grandi e piccole, possano prosperare. Occorre quindi capire quali siano le soluzioni migliori per creare un quadro attorno al quale i fornitori e i loro clienti possano costruire rapporti di lavoro proficui, reciprocamente vantaggiosi e che rispondano alle condizioni del mercato nonché alle istanze e alle esigenze dei clienti. E' attorno a queste tematiche che si svilupperà il seminario promosso da COPA-COGECA che si terrà a Bruxelles il 3 e 4 maggio prossimo. L'incontro cercherà di definire l'entità del problema e, auspicabilmente, di individuare ambiti di iniziativa mediante un approccio giuridico e regolamentare e un quadro d'azione volontario inteso a migliorare la situazione degli agricoltori e delle loro cooperative e a ristabilire, nel contempo, l'equilibrio di potere nella catena alimentare. L'evento è rivolto alle organizzazioni membri di COPA-COGECA nonché ad alcuni loro gruppi di lavoro specializzati. Per ulteriori informazioni: [http://www.copa-cogeca.be/it/sec\\_foodchain.asp](http://www.copa-cogeca.be/it/sec_foodchain.asp) (Fonte: cc)

## **PUBBLICAZIONI**

---

### **L' Europa cosmopolita**

**A cura di Ulrich Beck e Edgar Grande - Carocci, 2006, pag. 371, €19.50**

Il "modello Europa" deve essere ripensato. Esso ha funzionato per cinquant'anni, ma ora non è più valido. Grazie all'allargamento verso Est dell'Unione Europea si è inaugurata una nuova epoca di cooperazione. Ma cosa è nato, precisamente, in quell'occasione? Dove ci porta l'europeizzazione? L'esempio dell'Europa mostra come gli attuali concetti politici e lo strumentario delle scienze sociali siano diventati storicamente estranei alla realtà. In queste pagine, gli autori cercano di dare una risposta alle nuove esigenze di fondazione e di giustificazione dell'Unione Europea. (Fonte: ed)

### **Studi sull'integrazione europea – Cacucci Editore – Bari – Pagg. 427, euro 18,00**

La pubblicazione raccoglie una serie di articoli, note e commenti sul passato il presente e il futuro dell'Europa. Dalla politica estera dell'UE, al Trattato sulla Costituzione, dal processo di allargamento al diritto comunitario: un excursus che fotografa una grande "avventura" di cui tutti i cittadini europei ne sono i protagonisti. Per ulteriori informazioni contattare la Redazione oppure Europe Direct Puglia (tel. 080 5402786) (Fonte: ed)

## **I modelli di governance dello sviluppo rurale integrato sostenibile - networking e multifunzionalità in agricoltura - AA.VV. - libro + CD-ROM**

La Regione del Veneto presenta con questa pubblicazione i risultati del progetto GoverNet, realizzato nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIB - Cades in partenariato con diverse Amministrazioni pubbliche italiane ed europee. Ciascuno dei soggetti coinvolti illustra metodologia e attività del pacchetto di lavoro di cui è responsabile, commentandone gli esiti. Il progetto ha consentito la messa a punto di una metodologia di approccio allo sviluppo rurale, che consenta agli operatori del settore di essere i veri protagonisti. A corredo della pubblicazione viene fornito anche un CD-ROM contenente ulteriore documentazione inerente il progetto. Ne esiste anche la versione in lingua inglese (Governance models for sustainable integrated rural development and multifunctional agriculture: networking and dissemination on the web). La pubblicazione è stata realizzata da Regione del Veneto - Direzione Produzioni Agroalimentari ed edita da Veneto Agricoltura. (Fonte: ed)

## **Voices, images and experiences from the GoverNet Project - AA.VV. | 2007 | DVD | cod.**

Problemi, metodi, alternative di sviluppo e prospettive: questi i contenuti del DVD, nel quale ciascuno dei partner del progetto GoverNet illustra la propria esperienza e il contributo fornito al progetto stesso, con riferimento all'area di provenienza. La pubblicazione è stata realizzata da Regione Veneto - Direzione Produzioni Agroalimentari ed edita da Veneto Agricoltura. (Fonte: ed)

Presso la Redazione sono consultabili le seguenti pubblicazioni:

European Commission – DG for energy and transport “EU Energy and Transport in figures”

European Commission – Manual Information System on Social protection

Commissione europea – Volete lavorare in un altro Stato membro dell'UE? Ecco quali sono i vostri diritti

## **BANDI – CONCORSI – CORSI - PARTENARIATI**

### **Traduci e vinci – un concorso per premiare giovani traduttori in erba**

Confezioni di cereali, sottotitoli, libri, istruzioni per l'uso: basta poco per rendersi conto che la traduzione è ovunque! Nell'ambito delle celebrazioni per il 50° anniversario dei Trattati di Roma, la Commissione europea organizza un concorso per offrire ai giovani la possibilità di sperimentare in prima persona il mestiere del traduttore. Il 4 ottobre 2007 i giovani di 17 anni potranno partecipare a un concorso di traduzione che si svolgerà contemporaneamente in tutti i 27 Stati membri dell'Unione Europea. Gli studenti decideranno personalmente in quale lingua ricevere il testo e in quale lingua intendono tradurlo, scegliendo tra le 23 lingue ufficiali dell'Unione Europea. Le scuole saranno responsabili dell'organizzazione del concorso a livello locale. I testi tradotti saranno poi valutati da traduttori professionisti della Direzione Generale della Traduzione della Commissione europea. I 27 migliori traduttori in erba, uno per ogni Stato membro, riceveranno un diploma e vinceranno ciascuno un viaggio di due giorni a Bruxelles insieme a un accompagnatore adulto. Durante il soggiorno a Bruxelles i vincitori rappresenteranno la propria scuola alla cerimonia di premiazione, che avverrà alla presenza del Commissario europeo per il multilinguismo, Leonard Orban. A partire dal 23 aprile, tutte le informazioni relative al concorso saranno pubblicate sul sito:

<http://ec.europa.eu/translatores> insieme alle modalità di partecipazione e ad altre informazioni utili sulla traduzione. Per eventuali domande, la Direzione Generale della Traduzione della Commissione europea è a disposizione all'indirizzo: [DGT-translatores@ec.europa.eu](mailto:DGT-translatores@ec.europa.eu) (Fonte: ed)

### **Formazione europea**

La Fondazione CUOA di Altavilla Vicentina (Vi) organizza nel periodo maggio-dicembre 2007 una serie di percorsi formativi a supporto di Enti Pubblici e privati per individuare, progettare e gestire iniziative e programmi comunitari. Obiettivo dell'iniziativa è quello di far conoscere le opportunità di finanziamento comunitario per la PA e le imprese nel nuovo scenario europeo legate al periodo 2007-2013; nonché approfondire le tecniche e le metodologie di progettazione e gestione dei progetti comunitari attraverso percorsi di approfondimento e focalizzazione che permetteranno, a partire da casi reali, di simulare le principali fasi del progetto, dalla sua individuazione alla rendicontazione finale. Argomenti trattati: i programmi a gestione diretta: calls for proposal e iniziative comunitarie; i nuovi regolamenti comunitari per i Fondi Strutturali; creazione e gestione dei partenariati, i processi di budgeting e di rendicontazione nei progetti europei, ecc. Per informazioni: tel. 0444 333714. (Fonte: ed)

## **Conferenza sul Fondo Sociale Europeo**

Il Centro Europeo di Formazione sugli Affari Sociali e la Sanità Pubblica (EIPA-CEFASS) promuove la Conferenza Internazionale: "Fondo Sociale Europeo 2007-2013: come usare i fondi europei per migliorare il mercato del lavoro". L'iniziativa, che si terrà a Milano il 21-22 maggio prossimo, è rivolta in particolare a: responsabili di gestione del Fondo Sociale Europeo, parti sociali, responsabili delle politiche sul FSE, co-finanziatori, agenzie di sviluppo, enti formativi, ONG e organizzazioni degli Stati Membri e dei Paesi candidati. Il costo di iscrizione è di EUR 490. Il numero di posti è limitato; si consiglia di iscriversi con anticipo. Per informazioni contattare la Redazione. (Fonte: ed)

## **G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**

---

### **L 85 del 27 marzo 2007**

Regolamento (CE) n. 323/2007 della Commissione, del 26 marzo 2007, che modifica l'allegato V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117/CEE

### **L 86 del 27 marzo 2007**

Decisione n. 1/2006 del comitato di gestione misto, istituito dall'accordo tra la Comunità europea e la Repubblica del Cile, relativo alle misure sanitarie e fitosanitarie applicabili agli scambi di animali e prodotti di origine animale, vegetali, prodotti vegetali e altre merci e al benessere degli animali, del 9 novembre 2006, che modifica le appendici IC, IIIA, IIIB e XI dell'allegato IV dell'accordo

### **L 87 del 28 marzo 2007**

Regolamento (CE) n. 326/2007 della Commissione, del 27 marzo 2007, recante deroga per l'anno 2007 al regolamento (CE) n. 1518/2003 per quanto riguarda le date di rilascio dei titoli di esportazione nel settore delle carni suine;

Regolamento (CE) n. 327/2007 della Commissione, del 27 marzo 2007, recante deroga, per il 2007, al regolamento (CE) n. 1445/95 per quanto riguarda la data di rilascio dei titoli di esportazione nel settore delle carni bovine

Regolamento (CE) n. 328/2007 della Commissione, del 27 marzo 2007, recante deroga per l'anno 2007 ai regolamenti (CE) n. 596/2004 e (CE) n. 633/2004 per quanto riguarda le date di rilascio dei titoli di esportazione nei settori delle uova e del pollame

Decisione della Commissione, del 26 marzo 2007, recante modifica della decisione 2006/595/CE che fissa l'elenco delle regioni ammesse a beneficiare del finanziamento dei Fondi strutturali nell'ambito dell'obiettivo Convergenza per il periodo 2007-2013 relativamente alla Bulgaria e alla Romania

Decisione della Commissione, del 26 marzo 2007, recante modifica della decisione 2006/769/CE che stabilisce l'elenco delle regioni e delle zone ammissibili ad un finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro degli aspetti transfrontalieri e transnazionali dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea per il periodo 2007-2013 relativamente alla Bulgaria e alla Romania

### **L 92 del 3 aprile 2007-04-04**

Decisione della Commissione, del 29 marzo 2007, recante modifica delle decisioni 2001/405/CE, 2002/255/CE, 2002/371/CE, 2004/669/CE, 2003/31/CE e 2000/45/CE al fine di prorogare la validità dei criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica a taluni prodotti

Decisione della Commissione, del 30 marzo 2007, relativa a un contributo finanziario della Comunità a un'indagine di riferimento sulla diffusione della *Salmonella* nei tacchini che sarà effettuata in Bulgaria e Romania

### **L 95 del 5 aprile 2007**

Regolamento (CE) n.378/2007 del Consiglio, del 27 marzo 2007, recante norme per la modulazione volontaria dei pagamenti diretti, di cui al regolamento (CE) n.1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e recante modifica del regolamento (CE) n.1290/2005

Regolamento (CE) n. 381/2007 della Commissione, del 4 aprile 2007, recante modifica del regolamento (CE) n. 796/2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e del regolamento (CE) n. 1973/2004, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio per quanto riguarda i regimi di sostegno di cui ai titoli IV e IV *bis* di detto regolamento e l'uso di superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime

Regolamento (CE) n. 382/2007 della Commissione, del 4 aprile 2007, recante modifica del regolamento (CE) n. 753/2002 che fissa talune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio per quanto riguarda la designazione, la denominazione, la presentazione e la protezione di taluni prodotti vitivinicoli

Decisione della Commissione, del 28 marzo 2007, recante modifica della decisione C(2006) 4332 def. che fissa, per il periodo dal 1o gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, una ripartizione annuale indicativa per Stato membro degli stanziamenti d'impegno comunitari del Fondo europeo per la pesca

Decisione della Commissione, del 4 aprile 2007, che dichiara operativo il consiglio consultivo regionale per le acque sud-occidentali previsto nell'ambito della politica comune della pesca

Decisione della Commissione, del 4 aprile 2007, relativa all'inventario del potenziale produttivo viticolo presentato dalla Bulgaria a norma del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio

#### **L 96 del 12 aprile 2007**

Raccomandazione della Commissione, del 3 aprile 2007, relativa a un programma comunitario di sorveglianza coordinata da effettuare nel 2007 per garantire il rispetto delle quantità massime di residui di antiparassitari sui e nei cereali e su e in alcuni prodotti di origine vegetale, nonché relativa ai programmi nazionali di sorveglianza per il 2008

#### **C 78/A del 11 aprile 2007**

Catalogo comune delle varietà delle specie di ortaggi — Secondo complemento alla venticinquesima edizione integrale

## **APPROFONDIMENTO**

---

### **Nuove regole per l'utilizzo dei fondi europei**

#### **Per il periodo 2007 – 2013 i 27 Stati membri avranno a disposizione 975 miliardi di euro; 21 miliardi all'Italia**

La Commissione europea ha approvato le nuove regole per rendere più accessibili i fondi comunitari, ridurre la burocrazia e dare più trasparenza alle procedure.

Le nuove regole renderanno più semplice accedere ai finanziamenti comunitari soprattutto per i soggetti con risorse limitate, come piccole e medie imprese, università, scuole e ONG. La documentazione richiesta sarà ridotta al minimo e per molti enti i requisiti necessari saranno solo la solidità finanziaria e la mancanza di conflitto di interesse. Per la prima volta, inoltre, i fondi saranno disponibili anche per ricercatori individuali. La nuova regolamentazione prevede anche una maggior flessibilità nella gestione del budget, specialmente in casi di crisi o di emergenza umanitaria, per i quali è prevista la disponibilità immediata.

Quanto alla trasparenza, d'ora in avanti i nomi dei beneficiari di tutti i fondi europei dovranno essere obbligatoriamente resi pubblici, e tutti i Paesi dovranno rendere noto pubblicamente come spendono i fondi ad essi affidati. Sarà inoltre creata una lista degli enti banditi dai finanziamenti in ogni Stato, per potenziare la lotta alle frodi.

Sul sito <http://ec.europa.eu/budget/> sarà presto disponibile in tutte le lingue una brochure riassuntiva delle possibilità di finanziamento e delle modalità per accedervi. Si potranno trovare, ad esempio, informazioni sui finanziamenti alle piccole e medie imprese, ai ricercatori, ai giovani, con l'indicazione delle procedure da seguire e dei siti nei quali si possono trovare informazioni dettagliate.

I 975 miliardi di euro del bilancio comunitario verranno utilizzati nell'ottica prioritaria di sostenere la crescita economica e l'occupazione. Dopo molti decenni in cui la PAC assorbiva la maggior parte del budget comunitario, questa volta il maggior capitolo di finanziamento è rappresentato dalla crescita sostenibile

(44,2%), che comprende, tra gli altri, 280 miliardi di euro per i fondi strutturali, destinati allo sviluppo regionale, 53 miliardi per il nuovo programma nel campo della ricerca e più di 8 miliardi per il programma TEN, volto a migliorare le reti trans-europee nel settore dei trasporti e delle infrastrutture. Risulta comunque ancora notevole l'allocazione alla PAC e alle politiche di sviluppo rurale (43%), ma si fanno strada anche i programmi rivolti ai giovani e alla promozione della cultura e della cittadinanza (quasi 3 miliardi di euro in totale), mentre il 5,7% dei fondi andrà ai programmi di aiuto umanitario, di sviluppo dei Paesi dell'area del Mediterraneo e degli altri partner commerciali.

Il successo della nuova programmazione per il periodo 2007-2013 è una sfida per tutti i soggetti coinvolti: i beneficiari, che utilizzeranno i fondi per portare avanti i loro progetti, il Parlamento europeo, che ha dato un contributo cruciale nella modernizzazione delle regole di gestione finanziaria, gli Stati dell'UE, che attualmente gestiscono circa l'80% dei fondi europei, e la Commissione europea, che ha la responsabilità ultima di come questi fondi verranno spesi.

### **I fondi europei in Italia**

L'allocazione totale di fondi per l'Italia sarà, per il nuovo periodo, di 21 miliardi di euro, con un incremento del 15,47% rispetto a quanto destinate nel periodo 2000-2006. Per le regioni Obiettivo 1 (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia, più la Basilicata in fase di transizione) i fondi aumenteranno del 24,3% rispetto al 2000-2006, mentre per le regioni Obiettivo 2 (le regioni del Centro e del Nord più la Sardegna) vi sarà una diminuzione del 17,4% rispetto al periodo precedente. La diminuzione dell'allocazione sarà netta per la maggior parte di queste regioni, tranne Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Lazio, che manterranno all'incirca la stessa quota, e Trentino e Valle d'Aosta che vedranno un aumento dei fondi rispettivamente del 27% e del 16,4% rispetto al periodo 2000-2006. Sette piani operativi sono già stati presentati dalle autorità regionali italiane: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, provincia autonoma di Bolzano, Emilia-Romagna e Sicilia. Si attende ora l'approvazione da parte del Governo del quadro di riferimento nazionale, previsto entro l'estate, per rendere operativi i programmi.

Quanto all'utilizzo dei fondi messi a disposizione delle regioni italiane nel periodo appena conclusosi (2000-2006), ampie risultano le differenze tra una regione e l'altra. In termini di pagamenti, comunque, il tasso di utilizzo è decisamente migliorato rispetto ad alcuni anni fa. Si va da un 125% nei pagamenti della Valle d'Aosta, all' 88,6% del Veneto, 86% dell'Emilia-Romagna, 83,3% per la provincia autonoma di Bolzano, 78,4% della provincia di Trento, 73% del Piemonte, 67% del Friuli Venezia Giulia, 65,6% della Lombardia, 64,7% della Liguria, fino al 46,5% della Sicilia (le percentuali indicano i pagamenti), per una media nazionale del 64,8% (26 miliardi di euro in totale). (Fonte: ue)

## **REDAZIONE**

---

Pubblicazione a cura di:

Europe Direct Carrefour del Veneto – Centro di Informazione e Animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293718

e-mail: [carrefour@venetoagricoltura.org](mailto:carrefour@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio

Da Bruxelles: Paolo Di Stefano

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000